

Valcesano

«L'Oms stima che ognuno
ha bisogno di 60 alberi
con una chioma di 10 metri»

Daniele Ceccarelli
Segretario comitato salute pubblica



«Un bosco per la città» La richiesta al Comune

Il comitato per la salute e un Punto Macrobiotico incontrano l'assessore Cattalani

IL PROGETTO

MONDOLFO La piantumazione di alberi, possibilmente il più vicino al centro abitato, l'obiettivo principale della proposta "Un bosco per la città". E' stata presentata da una delegazione composta da rappresentanti del comitato per la salute pubblica di Mondolfo, San Costanzo e Monte Porzio, e dell'associazione "Un Punto Macrobiotico", all'assessore all'ambiente del comune mondolfese Lucia Cattalani.

L'idea del fondatore

Il progetto "Un bosco per la città", nasce dall'idea e dal lavoro del professore Mario Pianesi, ideatore, fondatore e presidente dell'associazione nazionale e internazionale "Upm un Punto macrobiotico", che da più di quarant'anni stimola e diffonde una filosofia di rispetto-amore a partire da aria, acqua, terra, vegetali, animali. Erano presenti per "Un Punto Macrobiotico" Franco Iafrancesco ed Enrico Valentini, e per il comitato per la salute pubblica Anna Bacchicchi, Giuseppe Bernacchia, Rita Borfecchia e Daniele Ceccarelli. «L'orga-



I partecipanti all'incontro con l'assessore Lucia Cattalani

nizzazione mondiale della sanità - spiega il segretario del comitato Ceccarelli - ha stimato che ogni persona per vivere ha bisogno di 60 alberi con una chioma di 10 metri di diametro per dargli ossigeno a sufficien-

L'obiettivo è favorire le piantumazioni ed educare le giovani generazioni per un ambiente sano

za. Scopo dell'iniziativa è quello di realizzare uno o più boschi all'interno del territorio di ogni comune e di contribuire ad educare le giovani generazioni e tutta la popolazione all'importanza dell'aria e del bosco quale riserva di ossigeno, elemento indispensabile alla sopravvivenza delle specie ed in particolare dell'uomo. Abbiamo chiesto di piantare alberi dove possibile, in appezzamenti pubblici il più vicino al centro abitato, e di ricercare terreni privati non più utilizzati per la coltivazione e incentivare i proprietari a destinarli alla piantumazione».

Altre tematiche cittadine

Successivamente si è colta l'occasione per richiedere all'assessore la risoluzione di alcune tematiche cittadine. «Il restauro delle tombe di Maria Ester Procaccini, l'epigrafe più bella, e della famiglia Noya, oramai in stato di abbandono, nella parte antica del cimitero comunale. La famiglia Noya comprendeva il pluridecorato Alberto Noya, maggiore di fanteria, due medaglie d'argento ed una di bronzo al valor militare, caduto sul Carso».

ma. spa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La limonaia

● Sono state infine illustrate, da Giuseppe Bernacchia, alcune problematiche relative alla manutenzione della "limonaia", e si è parlato anche della necessità di tenere libere le mura dalle erbacce rampicanti ed altro.